



**Città di Tempio Pausania**

Provincia di Sassari

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2016**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL  
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11  
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,  
economica e patrimoniale e dei servizi*

**PREMESSA**

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAM ENTI</b>	<b>INCASSI COMP + RES</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI COMP + RES</b>
Fondo cassa al 01/01/2016		2.703.667,99			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	1.442.709,31		Disavanzo di amm/ne	144.097,71	
F.P.V. parte corrente	840.071,14				
F.P.V. parte capitale	2.592.183,00				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.789.872,72	7.027.226,85	Tit.1 - Spese correnti	13.642.796,91	13.725.071,73
Tit.2 - Trasn.correnti	6.000.754,98	6.964.447,36	FPV di parte corrente	1.002.797,85	
Tit.3 - Entrate extratributarie	1.625.075,60	1.454.927,95	Tit.2 - Spese in c/capitale	3.929.085,19	3.509.052,66
Tit.4 - Entrate C/capitale	2.332.776,81	2.124.551,29	F.P.V. in c/capitale	1.796.698,62	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	0,00	0,00	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>22.623.443,56</b>	<b>20.274.821,44</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>20.515.476,28</b>	<b>17.234.124,39</b>
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	394.790,24	282.958,57
Tit.7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.202.014,09	2.233.399,36	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.202.014,09	2.265.097,40
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>24.825.457,65</b>	<b>22.508.220,80</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>23.112.280,61</b>	<b>19.782.180,36</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			<b>AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA</b>	<b>1.713.177,04</b>	<b>2.726.040,44</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>24.825.457,65</b>	<b>22.508.220,80</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>24.825.457,65</b>	<b>22.508.220,80</b>

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed

all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

– Fabbricati demaniali 2%,

- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **Debiti**

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

**PARTE 1<sup>^</sup>**  
**LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**  
**LA GESTIONE FINANZIARIA**

**PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO**

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 29.04.2016 .

Trattasi del primo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

**Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 14.07.2016 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 11.08.2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 27.09.2016 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale 25 del 03.11.2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 05.10.2016 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 03.11.2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 08.11.2016 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.11.2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 17.11.2016 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.11.2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 11.08.2016 - Assestamento generale al 31/07/2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.11.2016;

**Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 09.05.2016 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011;
- Deliberazione di Giunta Comunale 67 del 27.04.2016 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 14.07.2016 – Applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2015 ( art. 187 D. Lgs. n. 267/2000);
- Deliberazioni di Giunta Comunale nn. 22 /2016-154/2016-166/2016-180/2016- 200/2016-207/2016-208/2016-219/2016- 226/2016 di Variazione al Piano Esecutivo di Gestione
- Deliberazioni di Giunta Comunale nn.89/2016-2011/2016-223/2016 di Variazione di Cassa;

**Prelevamenti dal fondo di riserva:**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 22.01.2016 (esercizio provvisorio)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 6.07.2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 07.12.2016

## **Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario**

### **Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati**

- Determinazioni nn. 522/2016- 554/2016-610/2016-1008/2016-1041/2016-1078/2016-1250/2016-1299/2016 – Variazioni compensative tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato,
- Determinazioni nn.517/2016- 662/2016-746/20161000/2016-1177/2016-1269/2016 -1303/2016-1356/2016-1361/2016-1378/2016- 1444/2016-1453/2016 di Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e Stanziamenti correlati;

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 11.08.2016.



Nel corso dell'esercizio 2016 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per € 1.442.709,31, di cui € 972.424,47 destinata al finanziamento di spese correnti ed € 470.284,84 al finanziamento di investimenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avanzo applicato secondo la tipologia del vincolo:

PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA DESTINATI ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 208 D. LGS. 285/1992	€ 10.487,76
TRASFERIMENTI RAS L.62/2000 BORSE DI STUDIO ( RIMBORSO SPESE)	€ 16.953,00
L.448/1998 FINANZIAMENTO STATO PLER FORNITURA GRATUITA DI LIBRI	€ 9.681,29
Trasferimenti regionali plus – risorse funzionamento ufficio di piano	€ 44.119,29
Trasferimenti regionali plus per la gestione associata dei servizi integrati alla persona	€ 108.727,98
Trasferimenti Regionali progetto ritornare a casa	€ 104.119,98
Trasferimenti regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini ( leggi d settore)	€ 286.239,12
Trasferimenti regionali progetti personalizzati d'aiuto	€ 171.920,08
Trasferimenti correnti dalla regione – l.9/2004- provvidenze a favore di soggetti affetti da neoplasie maligne	€ 14.392,28
Trasferimenti ras progetti handicap	€ 67.179,24
Por asse 3 progetto ad altiora informabilità	€ 34.888,40
Trasferimenti ras per interventi supporto organizzativo servizio di istruzione alunni con disabilità	€ 42.306,85
Trasferimento ras progetto “help accrescere la speranza”	€ 15.331,24
Trasferimenti ras per contributi integrativi pagamento canoni di locazione	€ 41.818,77
Trasferimenti istat	€ 580,66
Avanzo accantonato per adeguamenti contributivi pensioni a diretto carico dell'ente	€ 477,57
Avanzo accantonato per fondo rischi spese legali e fondo compensi avvocatura interna	€ 3.250,96

<b>Totale avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti</b>	<b>€. 972.424,47</b>
Proventi Da Sanzioni Amministrative Codice Della Strada Destinati Alle Finalità Di Cui All'art. 208 D. Lgs. 285/1992	€. 12.773,95
Trasferimento ras riqualificazione case comunali	€. 32.635,99
Trasferimento ras pista d'atletica stazio N. Manconi	€. 150.000,00
Trasferimento ras bonifica ex discarica padulo	€. 65000,00
Avanzo destinato agli investimenti	€. 209.874,90
<b>Totale avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese in conto capitale</b>	<b>€. 470.284,84</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione vincolato applicato al bilancio 2016</b>	<b>1.442.709,31</b>

Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2015 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2016, per un importo di €. 8.452.938,40, mentre è stata svincolata una quota del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi per un importo di €. 2.179.118,83, per le seguenti motivazioni:

- a) €. 2.158.390,59 – quota parte del FCDE, accantonato nel risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi, in quanto a seguito del riaccertamento dei Residui Attivi, detto importo è risultato superiore a quello considerato congruo;
- b) €. 10.998,73 – risultato negativo della gestione del Piano economico finanziario TARI relativo all'esercizio 2016, portato in detrazione del risultato positivo della gestione 2015 e accantonato in avanzo in attesa di riportare a nuovo nei piani finanziari successivi lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti;
- c) €. 9.729,51- Detto importo è stato svincolato poiché sono stati cancellati i residui attivi ad esso correlati.

## **L RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del

risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZ A</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 01/01/2016			<b>€ 2.703.667,99</b>
INCASSI	5.087.421,18	14.717.131,63	19.804.552,81
PAGAMENTI	4.074.853,51	15.707.326,85	19.782.180,36
Saldo di cassa al 31/12/2016			<b>€ 2.726.040,44</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2016			€ _____
Fondo cassa al 31/12/31/12/2016			<b>€ 2.726.040,44</b>
RESIDUI ATTIVI	7.758.809,32	5.233.362,57	12.992.171,89
RESIDUI PASSIVI	2.524.968,78	4.461.359,58	6.986.326,36
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			<b>€ 1.002.797,85</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			<b>€ 1.796.698,62</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>€ 5.932.389,50</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

#### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

## **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

## **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016</b>	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016</b>	<b>€ 5.932.389,50</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	5.699.000,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	4.791,06
Fondo futuri aumenti contattuali	16.350,00
Fondo rischi spese legali e Compensi Avvocatura Interna	161.541,83
Altri Accantonamenti	604.682,24
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>€ 6.486.365,13</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	499.163,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.381.188,47
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	141.710,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 3.022.061,87</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 250.211,74</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D</b>	<b>€ - 3.826.249,24</b>

### **1.1.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione**

#### **QUOTE ACCANTONATE**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

<b>Miss. Progr.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Var +/-</b>	<b>Previsioni definitive</b>
20.02	1765	Fondo crediti di dubbia esigibilità Entrate Tributarie	451.902,91	145.000,00	596.902,91
20.02	1770	Fondo crediti di dubbia esigibilità per Crediti verso Clienti ed Utenti	716.265,77	-540.320,09	175.945,68
20.03	1625	Fondo Compensi Avvocatura Interna	38.000,00		38.000,00
20.03	1635	Fondo Rischi Spese Legali	35.000,00		35.000,00
20.03	1780	Fondo Rinnovi Contrattuali	16.350,00		16.350,00
20.03	1785	Altri Fondi e Accantonamenti	0,00	70.000,00	70.000,00
20.03	58	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.025,93		3.025,93

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 6.486.365,13 e sono così composte:

<b>Descrizione</b>	<b>Risorse accantonate al 1/1 /2016</b>	<b>Utilizzo accantonamenti nell'esercizio</b>	<b>Accantonamenti stanziati nell'esercizio</b>	<b>d= a-b+c</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>Risorse accantonate presunte al 31/12/2016</b> <b>c</b>	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	7.084.542,00	2.158.390,59	772.848,59	5.699.000,00
Fondo Spese Per Indennità di fine mandato al Sindaco	1.765,13		3.025,93	4.791,06
Fondo Rischi Contenzioso	94.592,79	3.250,96	70.200,00	161.541,83
Fondo Passività Potenziali	154.701,81	477,57		154.224,24
Fondo Rinnovi Contrattuali			16.350,00	16.350,00
Alti Accantonamenti	450.458,00			450.458,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.786.059,73</b>	<b>2.162.119,12</b>	<b>862.424,52</b>	<b>6.486.365,13</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, (media semplice fra totale incassato e il totale accertato), raffrontando gli incassi annui con i RR.AA. alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio (2012/2016) ;

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

<b>RECUPERO EVASIONE ICI/IMU/TARSU</b>									
CAPP. 45-285-300-340-345	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016	
RESIDUO AL 01/01/2016	2.223.339,55	2.199.925,02	2.068.066,58	1.364.485,79	1.729.686,70	€ 9.585.503,64		€ 1.570.095,00	
INCASSATO C/ R.A.	85.929,18	43.707,64	331.158,97	79.057,34	85.135,98	€ 624.989,11		93,48%	
						6,52 %	<b>FCDE</b>	€ 1.467.724,81	
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>			

<b>TARSU/TARI</b>									
CAPP. 280-310	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016	
RESIDUO AL 01/01/2016	3.206.817,01	3.444.449,04	3.335.028,44	3.340.459,68	3.507.399,66	€ 16.834.153,83		€ 2.732.879,90	
INCASSATO C/ R.A.	1.373.486,88	1.399.189,28	1.015.746,77	1.008.556,80	777.754,90	€ 5.574.734,63		66,88%	
						33,12 %	<b>FCDE</b>	€ 1.827.750,08	
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>			

<b>DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI</b>									
CAP. 3620	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016	
RESIDUO AL 01/01/2016	5.533,05	7.099,15	6.859,36	7.979,78	5.747,61	€ 33.218,95		€ 6.172,71	
INCASSATO C/ R.A.	4.807,05	5.849,15	5.609,36	4.883,75	1.122,90	€ 22.272,21		32,95%	
						67,05 %	<b>FCDE</b>	€ 2.033,91	
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>			

<b>PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>									
CAPP. 1560-1565-1566	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016	
RESIDUO AL 01/01/2016	666.596,85	777.663,76	858.054,40	889.7841,37	984.542,64	€ 4.176.639,02		€ 843.728,62	

<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	40.535,34	36.873,14	38.481,14	45.947,32	43.920,73	€ 205.757,67		95,07%
						4,93%	<b>FCDE</b>	€ 802.132,80
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		
<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINAMENTI E NORME DI LEGGE IN MATERIA DI COMMERCIO</b>								
CAP. 1568	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	56.258,71	60.527,81	59.804,87	57.012,03	54.714,82	€ 288.318,24		€ 19.852,00
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	2.720,12	715,12	492,84	2.509,21	581,77	€ 7.019,06		97,57%
						2,43 %	<b>FCDE</b>	€ 19.369,60
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		
<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE ENTE</b>								
CAP. 1820	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	293.088,99	280.311,37	167.658,08	115.559,96	111.702,27	€ 968.318,67		€ 1.248,31
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	12.428,74	8.725,72	5.157,41	3.857,69	6.411,17	€ 36.580,73		96,22%
						3,78 %	<b>FCDE</b>	€ 1.201,12
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		
<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE ENTE- BOLLETTAZIONE S.I.I.T.</b>								
CAP. 1820	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	1.222.873,29	1.222.873,29	1.155.966,76	1.155.966,76	1.155.966,76	€ 5.913.646,86		€ 1.155.966,76
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	239.106,53	0,00	0,00	0,00	€ 239.106,53		96,96%
						4,04 %	<b>FCDE</b>	€ 1.109.265,70_
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		

<b>CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA'</b>								
CAPP. 1885-1980	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	8.014,01	3.782,65	18.774,86	16.040,32	22.891,46	€ 69.503,30		€ 22.009,46
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	7.061,01	1.877,65	16.869,86	10.353,36	918,00	€ 37.079,88		46,65%
						53,35 %	<b>FCDE</b>	€ 10.267,41_
						<b>Media semplice tra totale incassato e</b>		

						totale accertato		
<b>FITTI IMMOBILI E FABBRICATI</b>								
CAPP. 1990-2000-2035	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	151.773,16	136.887,47	185.463,79	105.732,66	150.949,48	€ 730.806,56		€ 170.719,92
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	59.816,94	7.177,25	29.090,61	33.119,98	83.850,20	€ 213.054,98		70,85%
						29,15 %	<b>FCDE</b>	€ 120.955,06
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		
<b>CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE</b>								
CAP.2045	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	24.348,34	38.213,38	35.029,49	49.138,04	59.572,28	€ 206.301,53		€ 62.018,89
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	22.913,23	36.899,12	33.697,16	31.688,23	171,95	€ 125.369,69		39,23%
						60,77%	<b>FCDE</b>	€ 24.330,01
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		

<b>CENSI CANONI LIVELLI AREE SUL MONTE LIMBARA</b>								
CAPP. 2005-2020	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	17.083,61	74.224,60	25.932,34	56.762,07	29.793,85	€ 203.796,47		€ 29.854,29
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	225,79	42.833,47	17.199,92	50.467,03	23.458,52	€ 134.184,73		34,16%
						65,84%	<b>FCDE</b>	€ 10.198,23
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		

<b>CREDITI COMUNI OSCHIRI-BERCHIDDA – CALANGIANUS –PIANO DI GESTIONE AREA SIC MONTE LIMBARA</b>								
CAP. 2180	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	31.937,04	31.937,04	31.937,04	31.937,04	31.937,04	€ 159.685,20		€ 31.937,04
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00		100%
						0,00%	<b>FCDE</b>	31.937,04
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		

<b>CONCORSO ORGANISMO DI BACINO N. 2 SPESE LEGALI</b>								
CAP. 2215	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	40.419,81	56.595,23	49.781,08	40.487,69	40.487,69	€ 227.771,50		€ 40.487,69
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	6.814,15	9.293,39	0,00	0,00	€ 16.107,54		92,93%



						7,07%	FCDE	€ 37.625,21
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		
CONCORSO ORGANISMO DI BACINO N. 2 SPESE LEGALI								
CAP. 2215	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	0,00	0,00	5.340,00	5.328,68	5.328,68	€ 15.907,36		€ 5.328,68
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	0,00	101,32	0,00	0,00	€ 101,32		99,36%
						0,64%	FCDE	€ 5.205,15
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE S.I.I.T.								
CAP. 3305	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE		R.A. 31/12/2016
<b>RESIDUO AL 01/01/2016</b>	228.960,00	228.960,00	228.960,00	228.960,00	228.960,00	€ 1.144.800,00		€ 228.960,00
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00		100,00%
						0,00%	FCDE	228.960,00
						<b>Media semplice tra totale incassato e totale accertato</b>		

<b>METODO ORDINARIO</b>	<b>TOTALE F.C.D.E. rendiconto</b>	<b>€ 5.699.000,00</b>
-------------------------	-----------------------------------	-----------------------

Fissato in € 5.699.000,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	7.084.542,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	772.848,59
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	2.158.390,59
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>5.699.000,00</b>
<b>5</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*</b>	<b>-</b>	<b>5.699.000,00</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	94.592,79
2	Quota accantonata da bilancio di previsione 2016	+	70.200,00
3	Utilizzi	-	3.250,96
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>161.541,83</b>

## C) Fondo passività potenziali

Trattasi, per lo più di somme accantonate per eventuali rimborsi di danni a carico dell'ente, nell'ambito di assicurazioni RCT/ RCO.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	154.701,81
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	477,57
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2016</b>		<b>154.224,24</b>

## D) Fondo Rinnovi Contrattuali

Nelle more del rinnovo dei contratti di lavoro degli enti pubblici, il DPCM 18 aprile 2016, pubblicato sulla G.U. n.132 del 8 giugno 2016, ed emanato in esecuzione dell'art. 1, comma 469 della legge di stabilità 2016, ha stabilito che il costo da porre annualmente a carico dei bilanci per i

rinnovi contrattuali è pari allo 0,4% del monte salari, calcolato sui valori rinvenibili dalle tabelle del conto annuale, e trasmesso alla Ragioneria generale dello Stato.

L'ente ha pertanto, opportunamente, provveduto ad accantonare dette somme in un fondo appositamente istituito, fino al momento della liquidazione delle spettanze, successivamente alla definitiva sottoscrizione del contratto CCNL.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo Rinnovi Contrattuali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	16.350,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo Rinnovi Contrattuali al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>16.350,00</b>

#### **E ) Fondo per indennità di fine mandato al Sindaco**

L'art. 23 della Legge 265/99 ha introdotto il trattamento di fine mandato a favore di Sindaci e Presidenti di Provincia; il testo della disposizione citata è stato integralmente ripreso dall'art. 82, comma 8 lettera f) del D. Lgs 267/2000, attuale riferimento normativo per la materia in oggetto.

L'ente deve procedere annualmente, agli accantonamenti necessari al pagamento delle somme dovute per l'indennità di fine mandato, da iscriversi nel bilancio di ciascuno degli esercizi finanziari, tenendo conto dell'importo effettivamente percepito.

L'obbligazione di corrispondere le somme per l'indennità in questione sorge solo al momento della cessazione dell'incarico e, in conseguenza, la procedura necessaria per eseguire i dovuti pagamenti dovrà essere avviata, con il relativo impegno di spesa, nell'esercizio in cui diverrà attuale il medesimo obbligo.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo per Indennità di fine mandato al Sindaco nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	1.765,13
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	3.025,93
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo per Indennità di fine mandato al Sindaco al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>4.791,06</b>

#### **F) Altri Accantonamenti**

Trattasi di accantonamenti effettuati negli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 per la copertura di perdite pregresse della S.I.I.T. srl, società totalmente partecipata dall'ente, costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25.07.2002 per la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Tempio, in liquidazione a far data dal 21.12.2007.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Altri Accantonamenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	450.458,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Altri Accantonamenti al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>450.458,00</b>

#### QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 3.022,061,87 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	499.163,32	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.381.188,47	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	141.710,08	3
<b>TOTALE</b>	<b>3.022.061,87</b>	

## 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Spese funzionamento Commissione Elettorale Circondariale	2016	100,59
Proventi da Parcheggi	2016	7.677,69
Proventi da sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada	2016	29.278,28
Proventi da Violazione Regolamento gestione rifiuti	2016	1.197,10
<b>A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>38.253,66</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi TARES	2015 e precedenti	63.553,18
Risultanze Gestione Piano Economico Finanziario TARI 2015/2016	2015 e precedenti	56.560,34
Rimborso da Compagnie Assicuratrici per Indennizzi danneggiamenti da sinistri	2015 e precedenti	3.648,57
Art. 31 CCNL/2004 Fondo Trattamento Accessorio al Personale Dipendente	2015 e precedenti	4.501,79
Proventi Parcheggi	2015 e precedenti	91.897,25
Proventi da sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada	2015 e precedenti	101.854,52
Proventi da Violazione Regolamento gestione rifiuti	2015 e precedenti	1.442,00
Proventi da Sanzioni per danni Ambientali	2015 e precedenti	960,44
Proventi da sanzioni Pecuniarie per Violazioni Paesaggistiche	2015 e precedenti	1.000,00
Quote Utenti Scuola Civica di Musica	2015 e precedenti	2.272,00
L.R. 2/97 Concorso Utenti Casa protetta Cortoghiana	2015 e precedenti	1.051,20
<b>B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>328.741,29</b>
<b>C = (A+B) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>		<b>366.994,95</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi da Sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	2016	10.457,36
Proventi PIANI DI Zona 167		
<b>C) TOTALE QUOTA VINCOLI DA</b>		<b>10.457,36</b>

<b>COMPETENZA</b>		
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi da Sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	2015 e precedenti	6.291,35
Proventi PIANI DI Zona 167	2015 e precedenti	115.419,66
<b>E) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>121.711,01</b>
<b>F = ( C+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>132.168,37</b>
<b>G = ( C+F) TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI ANNO 2016</b>		<b>499.163,32</b>

## 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Trasferimento RAS Inquilini morosi non colpevoli	2016	7.000,00
Trasferimento RAS Progetto Ritornare a casa	2016	7.363,83
Trasferimenti Regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini ( Leggi di Settore)	2016	125.192,30
Contributo Regionale per Funzionamento Biblioteca	2016	13.723,31
Trasferimento RAS eliminazione Barriere Architettoniche	2016	22.610,78
Trasferimenti ras per interventi supporto organizzativo servizio di istruzione alunni con disabilità	2016	1.714,62
L.448/1998 Finanziamento Stato Pler Fornitura Gratuita Di Libri	2016	31.191,00
Fondo Per Le Spese Correnti Relative Ai Servizi Socio-Assistenziali (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N.25	2016	3.788,28
Trasferimenti RAS per Contributi Integrativi Pagamento Canone di Locazione L. n.431/1998	2016	32.041,94
Trasferimenti Regionali Plus Per La Gestione Associata Dei Servizi Integrati Alla Persona	2016	12.924,24
Trasferimento RAS Handicap grave L. 162/98	2016	15.250,77
Trasferimenti correnti dalla Regione 1.9/2004 – Provvidenze a favore soggetti affetti da Neoplasie Maligne	2016	6.763,15
L.R. 15/92 art. 15 Progetto Intervento Assistenza Educativa Infermi di Mente	2016	231,92

Trasferimenti ISTAT per Programma Statistico Nazionale	2016	80,46
Finanziamento INPS Progetto Home Care Premium	2016	14.040,06
<b>A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>293.916,66</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Contributo R.A.S. Manifestazioni Varie	2015 e precedenti	500,00
L.R. 37/98 Sviluppo e Occupazione annualità diverse	2015 e precedenti	80.908,36
L. 162/98 Trasferimenti RAS Progetti Handicap	2015 e precedenti	89.995,49
Trasferimento Regionale Progetto Ritornare a casa	2015 e precedenti	89.843,18
POR Asse 3 Progetto ad Altiora Ce.Re.Re.	2015 e precedenti	44.511,05
Trasferimenti Regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini ( Leggi di Settore)	2015 e precedenti	58.327,80
Contibuto RAS Sussidi Straordinari Lavoratori non beneficiari di Ammortizzatori Sociali	2015 e precedenti	4.986,57
Trasferimenti RAS e Comuni Convenzionati per Funzionamento Sistema Bibliotecario Urbano	2015 e precedenti	27.095,51
Trasferimento RAS eliminazione Barriere Architettoniche	2015 e precedenti	986,72
	2015 e precedenti	
Contributo Ras - Por 2.1 Valorizzazione Beni Culturali-Dai Nuraghi Alle Citta' Moderne	2015 e precedenti	313,92
L.448/1998 Finanziamento Stato Per La Fornitura Gratuita Di Libri Allunni Scuole Superiori E Scuole Obbligo	2015 e precedenti	45.016,00
Contributo Ras Per Potenziamento Punti Unici Di Accesso Delle Unita' Di Valutazione Territoriale	2015 e precedenti	12.904,06
Premialita' Regionale Servizio Suap	2015 e precedenti	18.046,10
Quota Partecipativa Comuni Associati Per La Gestione Dello Sportello Unico Per Le Attivita' Produttive Annualita' 2013 - 2014	2015 e precedenti	18.000,00
Trasferimenti Ras Per Progetti Di Sperimentazione Didattica	2015 e precedenti	8.807,14
Fondo Per Il Funzionamento (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N. 25. Assegnazioni 2009-2013-2014	2015 e precedenti	8.567,33
Fondo Per Le Spese Correnti Relative Ai Servizi Socio-Assistenziali (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N.25	2015 e precedenti	34.918,10

Assegnazioni 2012 - 2014		
Trasferimento Ras L.R. 6/2001 Servizio Trasporto Alunni	2015 e precedenti	39.541,81
L.4/1999 Trasferimento Statale Gestione Servizio Mensa Docenti	2015 e precedenti	7.103,49
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (RIMBORSO Spese)	2015 e precedenti	21.698,81
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (MERITO Scolastico)	2015 e precedenti	3.554,15
Contributo Ras Funzionamento Scuola Civica Di Musica	2015 e precedenti	3.031,81
Contributo Ras Giovani Imprenditori Dello Spettacolo	2015 e precedenti	1.011,56
L.285/1997 Servizi Educativi	2015 e precedenti	7.433,22
Trasferimento Ras Per Il Superamento Dell'emergenza Nord Africa	2015 e precedenti	2.880,00
Trasferimento Ras Per Potenziamento Rete Pubblica Assistenti Familiari	2015 e precedenti	42.172,00
Contributo Ras Per Realizzazione Progetti Di Pronto Intervento Del. Reg. 40/17 - 2007	2015 e precedenti	61.636,51
Trasf. Ras Contributi Integrativi Canoni Di Locazione	2015 e precedenti	3.515,26
Contributo Ras Progetto Familia	2015 e precedenti	34.892,30
Concorso Comuni Progetto Infermi Di Mente	2015 e precedenti	2.100,00
Trasferimento Provincia Per Interventi Socio Sanitari	2015 e precedenti	1.347,40
L.R. 1992/15 Rette Ricovero Infermi Di Mente - Servizio Centro Diurno Alzheimer	2015 e precedenti	57.801,19
Por Sardegna 2000/2006 Centro Servizi Orientamento Al Lavoro	2015 e precedenti	8.409,49
Trasferimenti Regionali Plus Per La Gestione Associata Dei Servizi Integrati Alla Persona- Programmazione 2012 E Precedenti	2015 e precedenti	542.684,60
Trasferimenti Regionali Plus - Risorse Funzionamento Ufficio Di Piano- Programmazione 2012 E Precedenti	2015 e precedenti	49.467,08



Trasferimenti Regionali Plus - Risorse Funzionamento Ufficio Di Piano – Programmazione 2013 -2014	2015 e precedenti	103.020,00
L.R.4/88provvidenze Soggetti Affetti Neoplasie Maligne	2015 e precedenti	3.007,25
Trasferimenti Regionali Per Progetti Personalizzati D'aiuto	2015 e precedenti	18.152,36
Por Mis. 5.2 Progetti Pilota Per Il Miglioramento Di Contesti Abitativi Delle Persone Con Disabilita' (DOMOTICA)	2015 e precedenti	72.573,30
Rimborso Da Parte Della Ras Somme Anticipate Dall'ente Per Spese Rientro Emigati	2015 e precedenti	4.422,67
Fondo Sociale Riparto Anno 2012	2015 e precedenti	200,00
L.R. 15/92 Art. 15 Interventi Assistenza Domiciliare Educativa Infermi Di Mente	2015 e precedenti	3.810,34
L. 285/1997 Pprogetti Politiche Minorili	2015 e precedenti	3.204,20
Linea 1 Azioni Di Contrasto Alle Poverta' Estreme – Annualita' 2010. Bando Febbraio/Marzo 2011. Mandato Non Riscosso N. 7586/2011	2015 e precedenti	94,20
Contributo Miur Per Oneri Dovuti Da Istituzioni Scolastiche Statali Per Pagamento Tares – Da Applicare Al Bilancio Per Giroconto	2015 e precedenti	12.422,98
Trasferimento Dalla Societa' Primaidea Per Attivazione Servizio Tutor Aziendale	2015 e precedenti	8.100,00
Trasferimento Agris Sardegna Per Spese Tecniche Rup Per Lavori Forestali	2015 e precedenti	222,65
L.R. 9/2006 Art. 73 Trasferimento Provincia Olbia/Tempio Servizio Trasporto Alunni Disabili	2015 e precedenti	6.128,50
<b>B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>1.669.366,46</b>
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE C = (A+B)</b>		<b>1.963.283,12</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		
Trasferimento RAS Riquilificazione Case Comunali	2016	1.367,14
Trasferimento RAS Riquilificazione Immobile Area EX Fabbrica Cannas	2016	1.066,70
Contributo RAS per Recupero Vecchia Stazione Ferroviaria	2016	5.040,00
Trasferimento di capitale della Regione Messa in	2016	11.789,03

sicurezza scuole primarie progetto ISCOLA		
Trasferimento RAS per Adeguamento e CPI Impianti	2016	4.728,00
Contributo RAS Strada Tempio Bivio Aglientu	2016	1.684,45
Trasferimento RAS L.R. 29/98 Valorizzazione Centri Storici Bando Biddas	2016	15.000,00
Trasferimento RAS Per Riqualificazione Ambientale Limbara	2016	5.733,88
Trasferimento RAS Manutenzione Pista Atletica Stadio Nino Manconi	2016	4.022,85
Trasferimento Ministero Economia e Finanze per Svincolo somme depositate per Esproprio	2016	3.736,88
Trasferimento RAS Interventi su edifici di Culto	2016	3.722,82
Trasferimento RAS Realizzazione Rete Gas cittadina	2016	720,52
<b>D) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>58.612,27</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>		
L.R. 37/98 Sviluppo E Occupazione Annualità Diverse	2015 E Precedenti	24.514,84
L.R. 4/2000 Art. 24 E Ss.Mm.Ii Progetti Comunali Finalizzati All'occupazione.	2015 E Precedenti	93.090,21
Trasferimenti R.A.S. E Stato Per Oo.Pp. Varie	2015 E Precedenti	241.688,03
<b>E ) TOTALE QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>		<b>359.293,08</b>
<b>F = (D+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>€ 417.905,35</b>
<b>G = (C+F)TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI ANNO</b>		<b>€ 2.381.188,47</b>

### 3) Vincoli derivanti da mutui

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2016	
<b>A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2015 e precedenti	
<b>B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>0,00</b>

<b>C = (A+B) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>D) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		0,00
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
D.L. 444/95 Mutuo per maggiori oneri di esproprio	2015 e precedenti	6.308,78
Mutuo per Riqualficazione Urbana ex caserma Fadda	2015 e precedenti	276,32
Mutuo per Realizzazione Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	2015 e precedenti	61.778,23
Mutuo per Realizzazione Casema Vigili del Fuoco	2015 e precedenti	10.278,69
Mutuo per OO.PP. Supplet. Scuola Media I Lotto	2015 e precedenti	5.681,38
Mutuo per Riqualficazione e Completamento Scuola Media	2015 e precedenti	11.867,27
Mutuo Manutenzione Impianti Sportivi Stadio Manconi e Campo Spinsateddu	2015 e precedenti	42.770,43
Mutuo per Piscina Comunale , Campi da Tennis e Bocciodromo Comunale	2015 e precedenti	2.748,98
<b>E) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>141.710,08</b>
<b>F = (D+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>141.710,08</b>
<b>G = (C+F) TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI ANNO 2016</b>		<b>141.710,08</b>

## QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 250.211,74 così determinate:

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2016	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>

<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2015 e precedenti	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		0,00
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi concessioni edilizie L.10/77	2016	21.345,48
Proventi concessioni edilizie L.10/77 – Edilizia per il culto	2016	339,70
Proventi Concessioni Loculi Cimiteriali	2016	16.040,74
Monetizzazione di aree da destinare a parcheggi privati	2016	4.309,95
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>42.035,87</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Alienazione e Concessione di Beni</b>	2015 e precedenti	5.863,67
<b>Escussione Polizza Lottizzazione Russino</b>	2015 e precedenti	16.416,33
Proventi concessioni edilizie L.10/77	2015 e precedenti	32.851,89
Proventi concessioni edilizie L.10/77 – Edilizia per il culto	2015 e precedenti	71.379,29
Proventi Concessioni Loculi Cimiteriali	2015 e precedenti	25.242,70
Escussione Polizza Compendio Termale Rinaggiu	2015 e precedenti	30.825,47
Monetizzazione di aree da destinare a parcheggi privati	2015 e precedenti	24.609,12
Proventi Condo Edilizio	2015 e precedenti	987,40
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>208.175,87</b>
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>250.211,74</b>
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI ANNO 2016</b>		<b>250.211,74</b>

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il ***risultato della gestione di competenza***;

hh) il ***risultato della gestione dei residui***, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

## **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
Accertamenti di competenza	+	19.950.494,20
Impegni di competenza	-	20.168.686,43
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2016	+	3.432.264,14
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2016	-	2.799.496,47
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	+	<b>€ 414.575,44</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.442.709,31
Quota di disavanzo Ripianata	-	144.097,71
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>€ 1.713.187,04</b>

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono:

### 1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

<b>EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA _____</b>		
Entrata tit.1	+	7.789.872,72
Entrata tit.2	+	6.000.754,98
Entrata tit.3	+	1.625.075,60
<b>FPV PARTE CORRENTE</b>	+	<b>840.081,14</b>
ENTRATE correnti per invest. Sanzioni CdS	-	21.663,66
ENTRATE correnti per invest. Proventi Parcheggi	-	33.102,31
ENTRATE correnti per invest. Proventi concessioni cimiteriali	-	8.899,90
ENTRATE correnti per invest. Concorso Comuni Ce.Ci.R.	-	4.998,34
ENTRATE correnti per invest. FONDO IMU/TASI	-	159.221,41
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	+	972.424,47
Recupero disavanzo di amministrazione	-	144.097,71

esercizi precedenti		
		<b>€ 16.856.225,58</b>
Spesa tit.1		13.642.796,91
Spesa tit.4		394.790,24
FPV di spesa corrente		1.002.797,85
Estinzione mutui		
		<b>€ 15.040.385,00</b>
<b>SALDO PARTE CORRENTE</b>		<b>€ 1.815.840,58</b>

### ***1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti***

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.



Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

<b>EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA _____</b>		
Entrata tit.4	+	2.332.776,81
Entrata tit.6	+	0,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	+	227.885,62
<b>FPV PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>+</b>	<b>2.592.183,00</b>
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	+	470.284,84
		<b>€ 5.623.130,27</b>
Spesa tit.2	-	3.929.085,19
		<b>€ 1.694.045,08</b>
<b>FPV di spesa INVESTIMENTI</b>	<b>-</b>	<b>€ 1.796.698,62</b>
		<b>€ 5.725.783,81</b>
<b>SALDO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>€ - 102.653,54</b>

### ***1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi***

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “*corrente*” ed a quella “*per investimenti*”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio per movimento di fondi*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

#### **EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE**

Entrata tit.6	0,00
Spese tit.3	0,00
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

#### **1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrata tit.9	2.202.014,09
Spese tit.7	2.202.014,09
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

### **1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale**

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

#### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**

Fondo di cassa al 1° gennaio	2.703.667,99
Riscossioni	5.087.421,18
Pagamenti	4.074.853,51
Saldo di cassa al 31 dicembre	3.716.235,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
<b>DIFFERENZA</b>	<b>3.716.235,66</b>
Residui attivi	7.758.809,32
Residui passivi	2.524.966,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.950.078,20</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	6.313.918,16	2.890.534,36	3.423.383,80	54,22%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.005.030,87	203.574,95	2.801.455,92	93,23%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.674.498,53	3.002.587,52	671.911,01	18,29%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.039.015,27	1.236.255,12	802.760,15	39,37%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	228.960,00	228.960,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	116.276,73	116.276,73	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	115.508,07	80.620,64	34.887,43	30,21%
<b>TOTALE</b>	<b>15.493.207,63</b>	<b>7.758.809,32</b>	<b>7.734.398,31</b>	<b>49,93 %</b>

Lo scostamento rilevato tra i Residui Attivi Iniziali al 1.01.2016 e i residui attivi riaccertati al 31.12.2016, pari a €. 7.734.398,31 è dovuto alle seguenti cause:

- a) €. 5.087.421,18 residui attivi riscossi nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
- €. 1.966.735,15 residui attivi stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità. Relativamente a tali crediti sarà data ampia spiegazione nei paragrafi successivi.
- b) €. 688.178,07 residui attivi stralciati definitivamente dal conto del bilancio in quanto inesigibili o insussistenti. Anche relativamente a tali crediti sarà data ampia argomentazione nei paragrafi successivi.
- c) €. 7.936,09 maggiori residui attivi accertati nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	5.012.493,87	1.892.236,99	3.120.256,88	62,25%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.499.386,86	546.162,87	953.223,99	63,58%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	244.919,94	86.566,92	158.353,02	64,66%
<b>TOTALE</b>	<b>6.756.800,67</b>	<b>2.524.966,78</b>	<b>4.231.833,89</b>	<b>62,63 %</b>

Lo scostamento rilevato tra i Residui Passivi Iniziali al 1.01.2016 e i residui Passivi riaccertati al 31.12.2016, pari a €. 4.231.833,89 è dovuto alle seguenti cause:

€. 4.074.853,51 residui passivi pagati nel corso dell'esercizio finanziario 2016;

€. 94.172,29 residui passivi definitivamente stralciati dal conto del bilancio, riferibili, per lo più, ad economie da liquidazione realizzate entro l'esercizio considerato.

€. 62.808,09 residui passivi stralciati dal conto del bilancio e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato e pertanto da riprogrammare nei prossimi esercizi in ragione del vincolo di destinazione.

### Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

### **RESIDUI ATTIVI**

<b>Residuo anno</b>	<b>Descrizione capitolo</b>	<b>Importo</b>
2002	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	8.371,21
2003	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.559,68
2004	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.412,65
2004	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.313,63
2006	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.123,95
2007	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.153,29
2008	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	997,63
2009	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	81,04
2010	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	167,77

2011	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	119.394,95
2000	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	197,03
2002	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	355,41
2003	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	386,35
2004	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	381,05
2005	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	388,95
2006	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	437,19
2007	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	321,98
2008	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	448,47
2009	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	455,39
2010	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	836,42
2011	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	211.347,77
2002	Tarsu Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	202,07
2004	Tarsu Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	24,98
2007	Tarsu Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	4,78
2007	Sanzioni Amm.ve Pecuniarie Nuovo Codice Della Strada Per Violazioni Anni Pregressi	4.273,75
2008	Sanzioni Amm.ve Pecuniarie Nuovo Codice Della Strada Per Violazioni Anni Pregressi	15.504,85
2009	Sanzioni Amm.ve Pecuniarie Nuovo Codice Della Strada Per Violazioni Anni Pregressi	44.601,90
2010	Sanzioni Amm.ve Pecuniarie Nuovo Codice Della Strada Per Violazioni Anni Pregressi	85.088,57
2011	Sanzioni Amm.ve Pecuniarie Nuovo Codice Della Strada Per Violazioni Anni Pregressi	111.760,09
2011	Sanzioni Amministrative Violazione E Regolamenti	1.463,86

2011	Sanzioni Amministrative Per Violazione Regolamenti Comunali Ordinamenti E E Norme Di Legge	7.532,00
2011	Proventi Degli Impianti Sportivi	12.916,67
2001	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	258.254,12
2002	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	725.,679,46
2003	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	981,12
2004	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	100,37
2004	Fitti Immobili e Fabbricati	103,68
2005	Fitti Immobili e Fabbricati	155,52
2006	Fitti Immobili e Fabbricati	142,56
2007	Fitti Immobili e Fabbricati	155,52
2009	Fitti Immobili e Fabbricati	162,52
2010	Fitti Immobili e Fabbricati	449,31
2011	Fitti Immobili e Fabbricati	626,19
2004	Recupero canoni di locazione immobili di proprietà comunale anni pregressi	778,29
2005	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	7,73
2006	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	111,89
2007	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	11.869,51
2008	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	5.964,97

2009	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	13.100,76
2010	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	8.886,57
2011	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	10.100,00
2006	Introiti E Rimborsi Diversi	20.173,02
2007	Introiti E Rimborsi Diversi	40.346,01
2009	Introiti E Rimborsi Diversi	1.078,79
2010	Introiti E Rimborsi Diversi	10.329,14
2011	Introiti E Rimborsi Diversi	487,65
2007	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore Dell'ente	2.386,17
2010	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore Dell'ente	5.000,00
2011	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore Dell'ente	3.857,00
2009	Concorso Comuni Organismo di Bacino N. 2 Spese Legali	31.439,16
2011	Completamento Piano Di Zona 167 - Acquis. Aree	3.289,17
2007	Trasferimenti Di Capitale Dalla Regione Messa a norma Scuola Materna Spinsateddu	21.882,69
2010	Proventi Derivanti Dalle Concessioni L.10/77 Urbanizzazione	1.507,04
2006	Trasferimenti Di Capitale Proprietari ex lottizzazione Russino	9.813,55
2010	L.R. 29/98 - Tutela e Valorizzazione Centri Storici della Sardegna - Bando Regionale Biddas 2008	10.298,39
2004	Contributo Ras Per Mappatura E Manutenzione Straordinaria Rete Idrica	580.522,04
2006	Trasferimento RAS Ristrutturazione e Riqualficazione ex Pretura	129.411,94



2008	Trasferimento Regione Realizzazione Rete Gas Cittadina Spesa	31.259,95
2010	Trasferimento Unione Dei Comuni per Sistemazione Campetto Parrocchiale S.Giuseppe	2.449,28
2009	Trasferimento Unione dei Comuni Manutenzione Straordinaria Viabilità	10.000,00
2003	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	20.000,00
2004	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	68.960,00
2005	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	140.000,00
2011	Mutuo Cassa DD.PP. Realizzaz. Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	60.772,74
1995	Mutuo Per Ampliamento Tribunale	754,40
1994	Mutuo Riqualificazione e completamento messa a norma scuola media	11.867,27
2004	Mutuo Cassa Depositi E Prestiti Per Manutenzione Straordinaria Impianti Sportivi	42.882,32
2006	Ritenuta Erariale 4%(imposta Sul Reddito Su Contributi Alle Imprese)	400,00
2005	Ritenute Irpef Professionisti	23,00
1997	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.059,77
1998	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	21.654,85
2004	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	3.157,73
2005	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.000,00
2007	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.798,44
	<b>Totale</b>	<b>2.961.996,93</b>

Relativamente ai Residui Attivi con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa quanto segue:

A garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, per i crediti relativi al Titolo I° dell'Entrata e al Titolo III° dell'Entrata ( ICI- TARSU\_- Proventi C. ella Strada- proventi Servizio Idrico Integrato) , nonché per i crediti nei confronti della Società Partecipata ( S.I.I.T. srl in liquidazione) è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura congrua, qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

## RESIDUI PASSIVI

<b>Residuo anno</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
2000	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	913,31
2000	Uscite per conto terzi	88,42
2002	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	1.093,58
2002	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	526,67
2003	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	2.612,89
2003	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	328,52
2004	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	1.610,38
2004	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.877,51
2005	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	4.048,40
2005	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.254,45
2005	Uscite per conto terzi	12.922,50
2006	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	4.944,2
2006	Uscite per conto terzi	12,96
2007	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	13.774,68
2007	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	39.623,81
2007	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.426,27

2007	Uscite per conto terzi	1.735,37
2008	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	195,49
2008	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	49.770,55
2008	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.964,97
2008	Uscite per conto terzi	398,42
2009	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	13.677,29
2009	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	732,29
2009	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	90.214,00
2009	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.396,92
2009	Uscite per conto terzi	634,54
2010	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	13.328,20
2010	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	901,67
2010	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	82.583,63
2010	Spese correnti/Altre spese correnti	4.265,72
2010	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.425,94
2010	Uscite per conto terzi	4.509,15
2011	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	11.938,30
2011	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	817,70
2011	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	52.544,94
2011	Spese correnti/Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.759,75
2011	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	195.066,95
2011	Uscite per conto terzi	5.567,59
	<b>Totale</b>	<b>€759.487,98</b>

Relativamente ai Residui Passivi , con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa, invece, quanto segue:

I Residui passivi relativi al Titolo I° della Spesa ( Spese Correnti) si riferiscono, perlopiù, agli aggi da corrispondere al concessionario della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali iscritte nel conto del bilancio ed anche nel conto del patrimonio.

Inoltre detti residui si riferiscono ai debiti nei confronti della società Abbanoa S.p.A. per consumi idrici, il cui pagamento era stato temporaneamente e prudenzialmente sospeso per disposizione del Segretario Generale, impartita con nota prot. n. 14217 del 20.6.2013, in attesa della definizione dei rapporti debitori/creditori tra i due Enti.

Poichè con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 del 1.12.2016, è stato definitivamente approvato lo schema di accordo compensativo tra i due enti, sottoscritto in data 23.12.2016, l'ente, nei primi mesi dell'esercizio 2017, ha provveduto al pagamento dei propri debiti e pertanto alla definizione di detti residui.

I residui passivi relativi al Titolo II° della Spesa (Spese In Conto Capitale) sono relativi debiti in corso di pagamento.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di €. 2.489.996,75 così come rappresentato nella tabella seguente:

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	<b>7.936,09</b>
Minori residui attivi riaccertati	-	<b>688.178,07</b>
Residui attivi di dubbia esigibilità stralciati dal bilancio e conservati nel conto del patrimonio	-	<b>1.966.735,15</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>94.172,29</b>
Minori Residui Passivi confluiti in Avanzo Vincolato	+	<b>62.808,09</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-2.489.996,75</b>

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone alle amministrazioni locali, in ossequio anche al principio contabile generale n. 9 della prudenza, l'obbligo di effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare il permanere delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

In particolare relativamente ai residui attivi, il riaccertamento ordinario, richiede una specifica analisi, al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, quelli insussistenti e i residui dichiarati inesigibili.

Per questi ultimi il principio contabile della competenza finanziaria potenziata ( paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata, valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio e la conservazione dello stesso nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

A tale proposito questo Ente ha provveduto a stralciare crediti per un importo di €. 1.966.735,15, dei quali si è data rappresentazione analitica in un apposito allegato al rendiconto della gestione.

I residui attivi stralciati fanno riferimento soprattutto a crediti ICI – TARSU- Proventi Servizio Idrico Integrato e Proventi da Sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada, relativi a vecchie annualità ( 2010 e precedenti).

Contrariamente a quanto stabilito dal principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, sono stati, invece, mantenuti a residui i crediti di difficile esazione, relativi agli esercizi 2011-2012-2013 e 2014, sebbene con una anzianità superiore a tre anni rispetto alla loro scadenza, in attesa degli esiti della cosiddetta rottamazione delle cartelle esattoriali relative ai crediti fiscali per il periodo 2000/2016, prevista dall'art. 6 del D.L. 193/2016

Sono stati, inoltre, dichiarati definitivamente inesigibili residui attivi per un importo di €. 688.178,07. Anche di tali residui si è data rappresentazione analitica in un apposito allegato al rendiconto della gestione.

In particolare questo dato è stato influenzato dai minori trasferimenti erariali (- €. 456.847,90) spettanti per le spese sostenute per gli uffici giudiziari.

Si tratta di spese sostenute e regolarmente rendicontate.

Tuttavia, i nuovi principi contabili dispongono che, "...la rata a saldo è accertata sulla base della formale comunicazione di riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia, o in assenza, sulla base dell'effettivo incasso. Nell'esercizio in cui è incassato il saldo, si provvede alla cancellazione degli eventuali residui attivi riguardanti l'acconto della rata cui il saldo si riferisce e gli acconti degli esercizi precedenti, se non correlati a formale riconoscimento del credito da parte del Ministero".

Infine sono stati definitivamente cancellati residui passivi per un importo di €. 94.172,29, riferibili, per lo più, ad economie da liquidazione realizzate entro l'esercizio considerato.

Il disavanzo derivante dalla gestione dei residui è stato finanziato nel seguente modo:

- a) riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione per un importo di €. 2.158.390,59,
- b) maggiori residui attivi per un importo di €. 7.966,09
- c) residui passivi insussistenti per un importo di €. 94.172,29
- d) avanzo della gestione corrente per un importo di €. 229.497,78

#### **1.4 La gestione di cassa**

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			2.703.667,99
INCASSI	5.087.421,18	14.717.131,63	19.804.552,81
PAGAMENTI	4.074.853,51	15.707.326,85	19.782.180,36
Saldo di cassa al 31/12/2016			2.726.040,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
	<b>Fondo cassa al 31/12/2016</b>		<b>€ 2.726.040,44</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>FLUSSI DI CASSA ANNO 2016</b>	<b>Incassi/pagamenti c/residui</b>	<b>Incassi/pagamenti c/competenza</b>	<b>Totale incassi/pagamenti</b>
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>			<b>2.703.667,99</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.736.008,01	5.291.218,84	7.027.226,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.334.878,51	4.629.568,85	6.964.447,36
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	263.628,21	1.191.299,74	1.454.927,95
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>4.334.514,73</b>	<b>11.112.087,43</b>	<b>15.446.602,16</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.003.700,67	10.721.371,06	13.725.071,73
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	282.958,57	282.958,57
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>3.003.700,67</b>	<b>11.091.295,45</b>	<b>14.008.030,30</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>1.330.814,06</b>	<b>20.791,98</b>	<b>1.438.571,86</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	719.072,58	1.405.478,71	2.124.551,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>719.072,58</b>	<b>1.405.478,71</b>	<b>2.124.551,29</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	913.916,35	2.595.136,31	3.509.052,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>913.916,35</b>	<b>2.595.136,31</b>	<b>3.509.052,66</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>- 194.843,77</b>	<b>- 1.189.657,60</b>	<b>- 1.384.501,37</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	33.833,87	2.199.565,49	2.233.399,36
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	157.236,49	2.107.860,91	2.265.097,40
<b>FONDO CASSA FINALE</b>			<b>€ 2.726.040,44</b>

#### ***Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere***

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle

prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

## 2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che *“A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”*.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 *“A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”*

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016 ( in migliaia di euro)	
	COMPETENZA
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	840
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota fin.da debito	2.592
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	24.145
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	27.251



<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	326
<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMIANTO ANNO 2016</b>	0
SALDO SPAZI FIANZIARI ACQUISITI CON I PATTI RAGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	0
<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	0
<b>DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	326

### **3 ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### **3.1 Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.789.872,72	39,04%	5.291.218,84	35,95%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.000.754,98	30,08%	4.629.568,85	31,46%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.625.075,60	8,15%	1.191.299,74	8,09%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.332.776,81	11,69%	1.405.478,71	9,55%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00		0,00	
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00		0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00		0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.202.014,09	11,04%	2.199.565,49	14,95%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 19.950.494,20</b>	<b>100,00 %</b>	<b>€ 14.717.131,63</b>	<b>100,00%</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### **3.2.1 Titolo 1<sup>^</sup> Le Entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.789.872,72	100,00%	5.291.218,84	100,00%

Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	€ _____	100,00%	€ _____	100,00%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

### 3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1<sup>^</sup>

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1<sup>^</sup> ammontano a complessive euro 7.789.872,72 .

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	2.668.000,00	2.579.843,76	33,12%
Imposta sulla Pubblicità			
TASI	720.000,00	707.173,92	9,08%
Addizionale IRPEF	1.080.000,00	1.080.000,00	13,85%
TOSAP			
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.287.228,91	2.263.025,04	29,05%
Diritti pubbliche affissioni	15.500,00	16.485,62	0,22%
Altre tasse e tributi	1.117.259,27	1.143.344,38	14,68%
Totale tipologia 1	7.887.988,18	7.789.872,72	
Fondi perequativi da amministrazioni centrali			
<b>Totale analisi delle voci del titolo 1</b>	<b>7.887.988,18</b>	<b>7.789.872,72</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi del Titolo I° evidenzia come gli accertamenti siano sostanzialmente in linea con le previsioni definitive dell'esercizio.

Le criticità derivano dalle difficoltà nella riscossione delle entrate tributarie, in particolare delle entrate iscritte a ruolo.

Il perdurare di una fase congiunturale non positiva, con conseguente difficoltà delle famiglie ed operatori economici ad onorare le pretese creditorie, ed una legislazione volta sempre più ad accrescere la tutela dei debitori, ha inevitabilmente inciso negativamente sulla capacità di riscossione dell'Ente.

Pertanto, a tutela dei crediti tributari iscritti nella parte entrata del bilancio, è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura congrua ad assicurare gli equilibri di bilancio qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

### 3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

<b>TITOLO 2 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.970.254,98	99,49%	4.628.068,85	99,97%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	30.500,00	0,51%	1.500,00	0,03%
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>€ 6.000.754,98</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 4.629.568,85</b>	<b>100,00%</b>

Al titolo II° (trasferimenti) le riscossioni di competenza sono stati inferiori di €1.371.186,13 rispetto agli accertamenti.

In particolare questo dato è influenzato dai minori trasferimenti di cassa da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

In particolare trattasi del saldo delle somme attribuite a titolo di fondo unico per il finanziamento delle autonomie locali. ( L.R. 2/2007) nonché di alcuni trasferimenti in materia di assistenza sociale. Tali somme sono state incassate, in ogni caso, nel corso del primo quadrimestre 2017.

### 3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3<sup>^</sup>) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	763.001,92	46,95%	568.784,71	47,74%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	217.183,56	13,36%	76.859,78	6,45%
Tipologia 300: Interessi attivi	16.930,07	1,04%	16.927,91	1,42%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	627.960,05	38,65%	528.727,34	44,39%
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>€ 1.625.075,60</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.191.299,74</b>	<b>100,00%</b>

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3<sup>^</sup>

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3<sup>^</sup> ammontano a complessive euro 1.625.075,60 .

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>
Proventi di beni ( vendita e gestione)	461.695,59	462.108,28	28,44%
Proventi di servizi	333.620,59	300.893,64	18,52%
Sanzioni circolazione stradale	240.568,21	200.385,52	12,33%
Altre sanzioni amministrative	23.934,00	16.798,04	1,03%
Interessi attivi	17.100,00	16.930,07	1,04%
Dividendi	0,00	0,00	
I.V.A.	75.000,00	68.412,75	4,21%
Rimborsi ed altre entrate correnti	675.983,37	559.547,30	34,43%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 3</b>	<b>1.827.901,76</b>	<b>1.625.075,60</b>	<b>100%</b>

Al titolo III<sup>o</sup> (entrate extratributarie) gli accertamenti sono stati inferiori alla previsione finale per €. 202.826,16.

Le minori entrate alla Tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) derivano principalmente dalla gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, quali Gestione Piscina Comunale, Gestione Bocciodromo, Impianti Sportivi, Servizio di Assistenza

Domiciliare etc. A tali minori entrate nella maggior parte dei casi è comunque corrisposta una economia di spesa di pari importo.

Ulteriori minori entrate, riferibili a detta tipologia di entrata, sono state rilevate nella gestione dei Prceggi comunali, nonché nei proventi relativi alla concessione dei Loculi Cimiteriali.

Le minori entrate rilevate alla Tipologia 200 ( Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) sono riferibili ai Proventi da Sanzioni Amministrative per violazione Codice della Strada,

Infine le minori entrate evidenziate alla Tipologia 500 ( Rimborsi e altre entrate correnti) sono dovute a giroconti di entrata e di spesa connessi alla gestione dell'I.V.A. per l'introduzione del meccanismo dello "Split Payment" di cui alla Legge 190/2014, nonché ai giroconti di entrata e di spesa connessi alla gestione dei fondi incentivanti al personale. Anche in questo caso in relazione alle minori entrate è stata rilevata una minore spesa di pari importo.

Relativamente alle Entrate Extratributarie, si ritiene opportuno evidenziare che nel bilancio di previsione finanziario 2016/2018 era stata prevista, a decorrere dal 2016, la nuova entrata relativa al "canone patrimoniale concessorio non ricognitorio". , quantificata in €. 900.533,49.

Si tratta del canone che l'art. 27 del d. Lgs. n. 285/1992 ( codice della strada) dispone sia stabilito dall'Enteproprietario della strada , quale controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico e come tale si differenzia dal canone ricognitorio che costituisce la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà del comune sul bene che è oggetto di concessione.

Successivamente, nel corso dell'esercizio sono intervenute due nuove sentenze del Consiglio di Stato, la n. 1926 del 12 maggio 2016 e la n. 4130 del 6 ottobre 2016, con le quali è stato confermato il "nuovo" orientamento da parte del medesimo Consiglio di Stato, in ordine all'inapplicabilità del canone previsto dall'art. 27 del Codice della Strada, evidenziando che le attività di attraversamento e uso della sede stradale e relative pertinenze, oggetto di autorizzazione o concessione amministrativa, devono essere a carattere oneroso e legittimano, pertanto, la pretesa di un canone concessorio, solo a fronte di un utilizzo singolare che ne impedisca in tutto o in parte la pubblica fruizione.

Contrariamente al principio affermato con la sentenza n. 6459 del 2014, a favore, invece dell'applicabilità del canone, il Consiglio di Stato ha riesaminato la questione ed è pervenuto a conclusioni opposte.

Inoltre in data, 14 ottobre 2016, la Telecom Italia S.p.A., ha proposto ricorso al TAR Sardegna , contro il Comune di Tempio, per l'annullamento e/o disapplicazione della delibera del Consiglio Comunale n.5 del 29.04.2016 di approvazione del regolamento per l'applicazione dei canoni concessori patrimoniali non ricognitori.

Pertanto questo Ente, in attesa di una pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale, ha ritenuto opportuno , sulla scorta di un elementare principio di prudenza, e al fine di evitare possibili squilibri in sede di chiusura del rendiconto 2016, procedere alla cancellazione dell'entrata prevista nelle annualità 2016, 2017 e 2018 del Bilancio di previsione Finanziario 2016/2018.

Le necessarie variazioni sono state apportate al Bilancio con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.11.2016.

### 3.2.4 Titolo 4<sup>^</sup> Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4<sup>^</sup> rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup>, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.184.084,22	93,63%	1.265.761,22	90,06%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.019,89	1,33%	31.019,89	2,21%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	117.672,70	5,04%	108.697,60	7,73%
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>€ 2.332.776,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.405.478,71</b>	<b>100,00%</b>

### 3.2.5 Titolo 5<sup>^</sup> Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

<b>TITOLO 5 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	
<b>Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>100,00%</b>

### 3.2.6 Titolo 6<sup>^</sup> Le Entrate da accensione di prestiti

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non si è fatto ricorso a operazioni di indebitamento.

### **3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

### **3.2.8 Titolo 7<sup>^</sup> Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7<sup>^</sup> delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

### **3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.



### 3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7^ della spesa” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

<b>TITOLO 9- Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.373.159,02	62,36%	1.373.159,02	62,43%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	828.855,07	37,64%	826.406,47	37,57%
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>€ 2.202.014,09</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.199.565,49</b>	<b>100,00%</b>

#### 4 NALISI DELL'AVANZO \_\_\_\_\_ APPLICATO NELL'ESERCIZIO \_\_\_\_\_

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “*le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*”

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

<b>AVANZO</b>	<b>BILANCIO</b>	<b>UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)</b>
Avanzo applicato per spese correnti	969.173,51	740.157,72
Avanzo applicato per spese in conto capitale	470.284,84	333.098,51
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>€ 1.439.458,35</b>	<b>€ 1.073.256,23</b>

Si evidenzia che l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 con deliberazione della Giunta Comunale n .80 del 26 maggio 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, ha fatto emergere un disavanzo di amministrazione pari a €4.502.964,08;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2015, l'ente ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui:

- a) €. 180.033,04 mediante l'utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione;
- b) €.4.322.931,04 in quote annuali costanti dell'importo di €. 144.097,71 a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo di 30 anni, ovvero dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044.

## **5 Il Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### **5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	840.081,14
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	2.592.183,00
<b>TOTALE ENTRATA F.P.V.</b>	<b>€ 3.432.264,14</b>

### **5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa**

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.002.797,85
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.796.698,62
<b>TOTALE SPESE F.P.V.</b>	<b>€ 2.799.496,47</b>

## **6 ANALISI DELLA SPESA**

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### **6.1 Analisi della spesa per titoli**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

<b>SPESE PER TITOLI</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>%</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
Disavanzo di Amministrazione	144.097,71	0,39%				
Tit.1 - Spese correnti	16.619.970,78	44,69%	13.642.796,91	67,64%	10.721.371,06	68,26%
Tit.2 - Spese in c/capitale	8.629.125,49	23,20%	3.929.085,19	19,48%	2.595.136,31	16,52%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	394.790,24	1,06%	394.790,24	1,96%	282.958,57	1,80%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	4.206.000,00	11,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	7.195.822,84	19,35%	2.202.014,09	10,92%	2.107.860,91	13,42%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>37.189.807,06</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 20.168.686,43</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.707.326,85</b>	<b>100,00%</b>

## **6.2 - Analisi dei titoli della spesa**

### **6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2016.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>%</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.674.140,45	22,10%	3.198.734,94	23,45%	2.899.769,87	27,05%
MISSIONE 02 - Giustizia	2.219,51	0,01%	1.665,63	0,01%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	654.951,45	3,94%	644.845,99	4,73%	619.759,43	5,78%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.049.517,87	6,31%	837.048,15	6,14%	574.153,59	5,36%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	649.943,07	3,91%	607.731,86	4,45%	410.675,56	3,83%

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	245.231,96	1,48%	207.563,54	1,52%	131.831,91	1,23%
MISSIONE 07 - Turismo	292.326,38	1,76%	282.404,25	2,07%	198.824,49	1,85%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	529.467,80	3,19%	514.916,64	3,77%	381.555,67	3,56%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.053.332,69	12,35%	2.018.335,57	14,80%	1.254.400,93	11,70%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	723.065,94	4,35%	586.611,47	4,30%	499.263,35	4,66%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.513,00	0,23%	37.456,00	0,27%	26.443,00	0,25%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.448.918,40	32,79%	4.384.958,65	32,14%	3.497.026,69	32,62%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	152.824,00	0,92%	151.230,36	1,11%	140.700,75	1,31%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti	936.724,40	5,64%				
MISSIONE 50 - Debito pubblico	169.793,86	1,02%	169.293,86	1,24%	86.965,82	0,80%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>16.619.970,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 13.642.796,91</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.721.371,06</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni Dedittive	%	<b>ANNO 2016 Impegni</b>	%
Redditi da lavoro dipendente	3.659.322,68	22,02%	3.368.436,22	24,69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	271.473,80	1,63%	249.344,23	1,83%
Acquisto di beni e servizi	7.513.797,86	45,21%	6.428.894,77	47,12%
Trasferimenti correnti	4.004.831,10	24,10%	3.273.789,68	24,00%
Trasferimenti di tributi		0,00%	0,00	0,00%
Fondi perequativi		0,00%	0,00	0,00%
Interessi passivi	169.793,86	1,02%	169.293,86	1,24%
Altre spese per redditi di capitale		0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.955,00	0,17%	26.242,42	0,19%
Altre spese correnti	971.796,48	5,85%	126.795,73	0,93%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>16.619.970,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 13.642.796,91</b>	<b>100,00%</b>

La percentuale di realizzazione delle spese correnti è pari all' 82,09%.

Tuttavia, considerando anche il valore dei Fondi previsti alla missione 20 del Titolo I ( Spese Correnti), ovvero:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	€.	772.848,59
- Fondo Rischi Spese Legali	€.	34.600,00
- Fondo Compensi Avvocatura Interna	€.	35.600,00
- Fondo per Indennità di Fine Mandato al Sindaco	€.	3.025,93
- Fondo per Rinnovi Contrattuali	€.	16.350,00

che non costituiscono oggetto di impegno di spesa, ma generano a fine esercizio un'economia di bilancio che confluisce obbligatoriamente nel risultato di amministrazione come quota accantonata, la percentuale si assesta sull' 87,37% .

Considerando, inoltre, il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente (di spesa), ovvero quelle obbligazioni passive dell'ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2016, ma esigibili solo in esercizi successivi, pari a €. 1.002.797,85 la percentuale definitiva si assesta sul 93,31% .

Inoltre, una quota di spese correnti pari a €. 254565,99, è confluita nel risultato di amministrazione vincolato. Trattasi prevalentemente di trasferimenti Regionali in materia di assistenza sociale, pervenuti all'ente solo alla fine dell'esercizio finanziario e pertanto non impegnabili secondo le regole dettate dai nuovi principi contabili.;

Infine la restante quota non è risultata impegnabile per minori trasferimenti regionali di parte corrente rispetto a quelli previsti.

## 6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2016, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	Previsioni definitive	%	<b>Impegni di competenza</b>	%	<b>Pagamenti di competenza</b>	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di	1.531.066,39	17,74%	1.130.018,57	28,76%	638.805,53	24,62%

gestione						
MISSIONE 02 - Giustizia	13.907,39	0,16%				
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	75.133,52	0,87%	56.697,24	1,44%	50.245,60	1,94%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.187.945,90	13,77%	619.302,49	15,76%	528.094,75	20,35%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	583.460,00	6,76%	4.709,20	0,12%	4.709,20	0,18%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	515.171,31	5,97%	308.164,24	7,84%	124.468,73	4,80%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.297.147,74	26,62%	677.742,09	17,25%	557.052,60	21,46%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	173.719,35	2,02%	111.007,35	2,83%	84.106,98	3,24%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.060.655,89	23,88%	905.483,64	23,05%	517.178,30	19,93%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	156.600,00	1,81%	90.554,37	2,30%	72.144,62	2,78%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	34.318,00	0,40%	25.406,00	0,65%	18.330,00	0,70%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>8.629.125,49</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 3.929.085,19</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.595.136,31</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni Definitive	%	<b>ANNO 2016 Impegni</b>	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00		0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	8.136.517,60	94,29%	3.856.132,40	98,14%
Contributi agli investimenti	492.607,89	5,71%	72.952,79	1,86%
Trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>8.629.125,49</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 3.929.085,19</b>	<b>100,00%</b>

La percentuale di realizzazione delle spese di investimento è pari al 45,53%.

Come per le spese correnti, anche in questo caso considerando il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte capitale (di spesa), ovvero quelle obbligazioni passive dell'ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2016, ma esigibili solo in esercizi successivi, pari a €. 1.796.698,62, la percentuale definitiva si assesta sul 66,35%.

Inoltre, poiché la maggior fonte di finanziamento degli investimenti è rappresentata dai trasferimenti regionali, è evidente come il rallentamento dei flussi finanziari da parte della Regione per effetto delle norme sul pareggio di bilancio abbia inciso sensibilmente anche sulla programmazione degli investimenti dell'Ente.

Anche il meccanismo di programmazione delle opere regionali, che subordina il finanziamento all'inserimento dell'opera nel piano delle OO.PP. dell'ente, ha i suoi effetti distorsivi.

### 6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

<b>TITOLO 3 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni Definitive	%	<b>ANNO 2016 Impegni</b>	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	<b>€ 0,00</b>	100%

### 6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.



L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni definitive	%	<b>ANNO 2016 Impegni</b>	%
Rimborso di titoli obbligazionari	169.226,60	42,86%	169.226,60	42,86%
Rimborso prestiti a breve termine			0,00	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	225.563,64	57,14%	225.563,64	57,14%
Rimborso di altre forme di indebitamento			0,00	
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	394.790,24	100,00%	<b>€ 394.790,24</b>	<b>100%</b>

### **6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

#### **6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si da atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2016.

### **6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9^ dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	Previsioni definitive	%	<b>ANNO 2016 Impegni</b>	%
Uscite per partite di giro	4.835.000,00	67,19%	1.353.159,02	61,45%
Uscite per conto terzi	2.360.822,84	32,81%	848.855,07	38,55%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	7.195.822,84	100,00%	<b>€ 2.202.014,09</b>	<b>100,00%</b>

## 7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI _____</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI (A)</b>	<b>PREVISIONI ASSESTATE (B)</b>	<b>% SCOSTA MENTO (B/A)</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)</b>	<b>% SCOSTA MENTO (C/B)</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.486.466,04	7.887.988,18	5,36%	7.789.872,72	1,24%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.369.491,71	6.243.889,43	- 1,97%	6.000.754,98	3,89%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.787.350,16	1.827.901,76	- 34,42%	1.625.075,60	11,10%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.756.683,40	4.953.231,40	- 49,23%	2.332.776,81	52,90%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	590.000,00	0,00	100,00%	0,00	0,0%
Titolo 6 - Accensione prestiti	590.000,00	0,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	4.206.000,00	4.206.000,00	0,00%	0,00	10,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.195.822,84	7.195.822,84	0,00%	2.202.014,09	69,40%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 38.981.814,15</b>	<b>€ 32.314.833,61</b>		<b>€ 19.954.494,20</b>	

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI _____</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI (A)</b>	<b>PREVISIONI ASSESTATE (B)</b>	<b>% SCOSTA MENTO (B/A)</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA (C)</b>	<b>% SCOSTAM ENTO (C/B)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	17.286.720,99	16.619.970,78	3,86%	13.642.796,91	17,91%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	13.071.780,85	8.629.125,49	33,99%	3.929.085,19	54,47%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	590.000,00	0,00	100,00%	0,00	100,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	394.790,24	394.790,24	0,00%	394.790,24	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	4.206.000,00	4.206.000,00	0,00%	0,00	100,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.195.822,84	7.195.822,84	0,00%	2.202.014,09	69,40%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 42.745.114,92</b>	<b>€37.045.709,35</b>		<b>€ 20.168.686,3</b>	

## **8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE**

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

**9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

**Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio**

	<b>ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET</b>
1	ABBANOVA S.P.A.	0,129%	www.abbanoa.it
2	S.I.I.T. SRL IN LIQUIDAZIONE	100%	indirizzo internet non disponibile
3	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI TEMPIO IN SCIoglimento	6,78%	indirizzo internet non disponibile
4	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	www.ato.sardegna.it
5	CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	1,38%	indirizzo internet non disponibile
6	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	www.galgallura.it
7	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	indirizzo internet non disponibile
8	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO -MILIZZANA – LI MULINI	1,92%	indirizzo internet non disponibile
9	STL GALLURA COSTA SMERALDA S.P.A.	3,180%	indirizzo internet non disponibile

L'Ente ha adempiuto all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le certificazioni e le risultanze emerse costituiscono specifico allegato del Rendiconto della Gestione.

## PARTE 2^ LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

L'esercizio 2016 risulta quindi l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

A tal fine è stato necessario procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura.

Si è trattato sostanzialmente di un'operazione analoga a quella che gli enti hanno già adottato con il riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Si è proceduto, pertanto, alla **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Questa prima riclassificazione dello stato patrimoniale modello DPR 194/96 al 31/12/2015 ad invarianza di valori in base al modello DLGS 118/2011, presenta le seguenti risultanze:

- attivo 31/12/2015     € 103.997.160,30
- passivo 31/12/2015     € 103.997.160,30

corrispondente ai dati risultanti dal Rendiconto 2015.

La seconda attività richiesta, consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Data l'approssimata completezza dell'inventario analitico dei beni immobili e di quelli mobili, comprese le dotazioni informatiche e telefoniche del Comune di Tempio Pausania, non è stato possibile completare il processo di valutazione del primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti locali ( All. 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Tuttavia il suddetto principio contabile, al punto 9.1, prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio stesso,

deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, ovvero entro l'esercizio 2017.

Pertanto il nostro Ente, considerato che il personale in servizio non è in grado di procedere alla ricognizione straordinaria del patrimonio del Comune, a causa delle condizioni di carenza dell'organico e di difficoltà di rispetto dei tempi previsti dalla normativa citata, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 14.11.2016, ha stabilito di procedere all'affidamento esterno del servizio di censimento del patrimonio mobiliare, immobiliare e delle dotazioni informatiche e telefoniche del Comune di Tempio.

Successivamente con determinazione n. 1123 del 22.11.2016, a firma del Dirigente del Settore Economico Finanziario, è stato approvato, e successivamente pubblicato, un avviso pubblico per la manifestazione di interesse, per la verifica preventiva dei costi, dei tempi e delle modalità di espletamento dell'incarico.

Appresso con determinazione n. 299 del 21.04.2017, sempre a firma del Dirigente del Settore Economico Finanziario è stato costituito un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle azioni utili al perseguimento dell'obiettivo operativo intitolato: "Rilevazione, inventario e censimento del patrimonio comunale", previsto nel Piano della Performance 2017, di imminente approvazione.

Pertanto a conclusione dell'esercizio finanziario 2017, ovvero in occasione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2017, il nostro Ente, avrà sicuramente concluso, senza ulteriori rinvii, le attività di riclassificazione e rivalutazione delle voci dello Stato Patrimoniale, nel pieno rispetto delle nuove disposizioni previste dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

## **LA GESTIONE ECONOMICO / PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO**

### **LA GESTIONE ECONOMICA**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Importo 2016	Importo 2015
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	7.630.651,31	7.455.169,64
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.425.763,77	5.785.021,38
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.013.793,93	5.785.021,38
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	2.411.969,84	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	671.828,44	761.870,90
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	395.346,71	294.624,47
b	Ricavi della vendita di beni	20.563,15	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	255.918,58	467.246,43
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	747.040,01	1.650.489,01
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>17.475.283,53</b>	<b>15.652.550,93</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	207.867,50	261.860,62
10	Prestazioni di servizi	4.011.545,62	6.548.486,06
11	Utilizzo beni di terzi	12.491,02	20.498,03
12	Trasferimenti e contributi	3.318.555,12	2.265.815,95
a	Trasferimenti correnti	3.254.352,57	2.265.815,95
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	64.202,55	0,00
13	Personale	3.270.143,71	3.397.173,67
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.186.892,78	8.293.110,09
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	128.960,54	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.889.763,56	1.900.686,91
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.168.168,68	6.392.423,18
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	35.000,00	0,00
17	Altri accantonamenti	121.025,93	0,00
18	Oneri diversi di gestione	131.961,11	0,00
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>14.295.482,79</b>	<b>20.786.944,42</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>3.179.800,74</b>	<b>-5.134.393,49</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	16.930,07	600,34
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>16.930,07</b>	<b>600,34</b>
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	86.965,82	192.361,32
a	Interessi passivi	86.965,82	192.361,32
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>86.965,82</b>	<b>192.361,32</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-70.035,75</b>	<b>-191.760,98</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	110.845,74	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.196.884,40	4.153.929,17
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>5.307.730,14</b>	<b>4.153.929,17</b>
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.657.632,02	1.682.366,84
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	219.030,78
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.657.632,02</b>	<b>1.901.397,62</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.650.098,12</b>	<b>2.252.531,55</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>5.759.863,11</b>	<b>-3.073.622,92</b>
26	Imposte	229.094,96	255.054,40
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.530.768,15</b>	<b>-3.328.677,32</b>

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
			<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
			<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
			<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	233.657,83	233.432,06
II - III			<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	90.041.587,69	91.410.420,20
IV			<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	5.845.292,30	6.163.823,97
			<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>96.120.537,82</b>	<b>97.807.676,23</b>
			<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I			<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00



II		<u>Crediti</u>	5.094.935,82	6.162.620,68
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>	<u>2.703.667,99</u>	2.726.040,44
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.798.603,81</b>	<b>8.888.661,12</b>
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>78.018,67</b>	45.619,42
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>103.997.160,30</b>	<b>106.741.956,77</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2016
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.799.121,22</b>	23.329.889,37
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>	156.025,93
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	0,00
	<b>D) DEBITI</b>	<b>11.932.158,40</b>	9.127.749,25
	<b><u>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>	<b><u>74.265.880,68</u></b>	74.128.292,22
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>103.997.160,30</b>	<b>106.741.956,77</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.098.345,70</b>	<b>3.488.219,09</b>

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 5.530.768,15 corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

## **PARTE 3<sup>^</sup>**

### **APPENDICI DI ANALISI**

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione " Amministrazione Trasparente".

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, e costituiscono un allegato specifico del conto del bilancio.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>	
	<b>Si</b>	<b>No</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il Sindaco

Avv. Andrea Mario Biancareddu

Il Dirigente del settore Economico Finanziario

Dott. Silvano C. Aisoni

Il Segretario Generale

Dott. Silvano C. Aisoni